

ABBONAMENTO

Sei fatti giornale (tranne le Domeniche)
Udine e Cambrile e del Regno
Anno L. 18
Semestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 20
Semestre L. 10
Pagamenti anticipati
Un numero gratuito Contadini 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 5.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicazioni, Notizie, Dichiarazioni e
Ritiramenti L. 25
Per ogni inserzione, prima di spedire
In quarta pagina
Per ogni inserzione, prima di spedire
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Ber-
doso e presso i principali librai.
Un numero gratuito Contadini 10.
Conto corrente con la Posta

La refezione gratuita nelle scuole

Su questo argomento il Saragano ha scritto un bello articolo nel Don Chiosato.
La refezione gratuita nelle scuole
Su questo argomento il Saragano ha scritto un bello articolo nel Don Chiosato.
La refezione gratuita nelle scuole
Su questo argomento il Saragano ha scritto un bello articolo nel Don Chiosato.

gli altri, come i figli dei signori: vogliamo darvi del cibo a della giustizia.
La refezione gratuita nelle scuole
gli altri, come i figli dei signori: vogliamo darvi del cibo a della giustizia.

La situazione nella Colonia.

Togliamo dall'Africa Italiana giunti ieri sera.
La situazione nella Colonia.
Togliamo dall'Africa Italiana giunti ieri sera.

PROVINCIA

Per il centenario di Paolo Diacono.
PROVINCIA
Per il centenario di Paolo Diacono.
Per il centenario di Paolo Diacono.

UDINE

La Città e il Comune.
Consiglio comunale.
UDINE
La Città e il Comune.
Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE A PARIGI

Da una lettera, diretta dalla contessa Dammont all'ambasciatore Thouvenel, o pubblicata, nell'ultimo numero della Revue de Paris, togliamo il seguente brano, relativo al Re Gianluigi e alla visita da lui fatta all'Esposizione di Parigi nell'anno 1855.
VITTORIO EMANUELE A PARIGI
Da una lettera, diretta dalla contessa Dammont all'ambasciatore Thouvenel, o pubblicata, nell'ultimo numero della Revue de Paris, togliamo il seguente brano, relativo al Re Gianluigi e alla visita da lui fatta all'Esposizione di Parigi nell'anno 1855.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
CALEIDOSCOPIO
Cronache friulane.

AFRICA

Il ritorno dei prigionieri.
AFRICA
Il ritorno dei prigionieri.

Rizzani, Pecile, di Prampero, Pagani, Casasola, Biasutti e assessore Measso. Mantica. Presenta un emendamento all'ordine del giorno della Giunta nel senso che sia esclusa la voce « lavori straordinari lire 15,000. » Measo ai voti è respinto, avendo quattro soli consiglieri votato in favore. Tale emendamento era firmato anche da Prampero. Casasola. Presenta il seguente emendamento all'ordine del giorno della Giunta: « fatta espressa riserva della più assoluta libertà di appressamento, discussione e deliberazione riguardo alla erogazione della somma di lire 15,000 stanziata nel capito 34 per lavori straordinari ». Measo ai voti è respinto con 5 soli voti favorevoli. Measo (assessore). Propone che il Consiglio approvi il Bilancio, con riserva circa lo stanziamento delle lire 15,000 per lavori straordinari, ed analogamente viene presentato il seguente ordine del giorno della Giunta: « Il Consiglio approva il bilancio preventivo 1897 del Civico Ospedale, con questa riserva, che il fondo delle lire 15,000 sia vincolato all'esame ed alla approvazione del progetto ». Measo ai voti è approvato con voti 23 favorevoli e 5 contrari. Oggetto 4. — Bilancio preventivo 1897 del Comune. Raddo. Ringrazia la Giunta per avere in seguito a sua raccomandazione provveduto perchè fosse prorogato di mezzo ora lo spegnimento delle lampade elettriche alla mattina. Domanda perchè sia provveduto allo spargimento di ghiaia e sabbia lungo le strade di circosollazione. Dice che l'Associazione agraria pubblicò un'almanacco nel quale sono pubblicate le date dei mercati, e ciò ha portato danno al commercio della città. Canciani (assessore). Risponde che riguardo alla ghiaia per le strade parlerà quando si tratterà dell'appalto delle manutenzione stradali. Raddo. Ma ora si discute il bilancio generale. Incammina quindi la discussione del bilancio generale, categoria per categoria. Alla cat. 8, parte attiva, Comencini raccomanda sia ribassata la tariffa per la cremazione dei cadaveri. Alla cat. 9 Comencini chiede se la Giunta ha fatto studi per la diminuzione del dazio consumo su alcuni generi di prima necessità. Measo (assessore). Risponde che dalla Giunta si stanno facendo studi. Finita la discussione della parte attiva si passa a quella passiva. Alla cat. 4, Comencini osserva come alcuni monumenti hanno bisogno di riparazioni. Chiede alla Giunta se non sia il caso di mettere in armonia architettonica il quadrante dell'orologio che guarda via della Posta con quello di fronte alla piazza. Raccomanda si provveda al miglioramento del marciapiedi di via Paolo Sarpi e piazza San Giacomo. Chiede notizie sui lavori alla barriera di porta Aquileia. Proporrà di collocare due paracarri per impedire il transito delle vetture sotto il passaggio dietro la Loggia Municipale. Canciani (assessore). Risponde che si studieranno le proposte del consigliere Comencini. Riguardo ai lavori alla barriera di porta Aquileia dice che furono acquistate due case e quanto prima saranno abbattute, e che in seguito se ne potranno acquistare delle altre. Frattanto si potrà provvisoriamente aprire un passaggio pedonale. Pecile. Raccomanda il passaggio attraverso la strada Codroipo. Comencini. Raccomanda di aumentare i pubblici lavatoi. Co. di Trento (sindaco). Promette che tutte queste cose saranno studiate. Alla cat. 8 Rizzani dice che nelle somme stanziare per stipendi al personale vede delle lacune. Chiede alla Giunta se ha intenzione di provvedere al rimpiazzo o meno. Pecile. Loda la Giunta perchè senza nominare nuovi impiegati, provvede istantaneamente al servizio, e ciò con vantaggio del bilancio del Comune. Rizzani. Propone di sopprimere addirittura i posti quando si può fare con minor numero d'impiegati. Alla cat. 11 Beltrame dice che voterà la spesa stanziata per le feste dello Stato e XX Settembre, ma vorrebbe che in avvenire i sussidi venissero distribuiti in parti uguali per non dar motivo a lagni come avvenne lo scorso settembre. Pecile. Chiede a quale punto sia la lite con le Clarisse. Measo (assessore). Risponde a Beltrame che la Giunta quando verrà alla Congregazione la somma per essere distribuita per beneficenza nell'occasione di quelle feste, lasciò alla Congregazione stessa la cura della distribuzione.

Al consigliere Pecile risponde che la lite con le Clarisse è quasi vinta, ma deve attendere abbia fine l'altra lite intentata dalle Clarisse al Governo, alla Provincia ed anche al Comune. Casasola. Depora l'aggiunta fatta nella spesa all'art. 8: « e per XX Settembre ». Dice che ciò urta i sentimenti religiosi della maggioranza dei cittadini. Non parla sull'importo che si eroga in beneficenza; ma osserva inoltre che la beneficenza si dovrebbe distribuire in epoche in cui migliore si manifesta il bisogno. Chiama illegale l'aggiunta suddetta. Rizzani. Approva l'aggiunta fatta e dice che con tale stanziamento, la Giunta intende di festeggiare una data memorabile. Measo. Dice che la Giunta stanziò tale somma in bilancio per solennizzare anche colla beneficenza quelle feste ricorrenti. Se lo stanziamento sarà illegale, deciderà l'autorità superiore. Alla cat. 12 Beltrame raccomanda di provvedere alla riforma dell'organico dei vigili urbani. Capellani (assessore). Risponde che la cosa sta a cuore alla Giunta e che quanto prima tale riforma sarà portata in Consiglio. Beltrame ringrazia. Alla cat. 17 Pagani dice sperare che la Giunta vorrà studiare, come promise, il miglioramento della condizione dei medici condotti. Canciani (assessore). Risponde che la Giunta riconosce che i medici condotti hanno un forte lavoro, e studierà se si debba od aumentare loro lo stipendio o creare nuovi posti. Alla cat. 23 Beltrame domanda che per ragione di igiene e moralità vengano tolti i spanditoi che sono in vicolo Raddo e Porta Nuova. Pecile. Parla sul maltrattamento cui sono sottoposti i cavalli che conducono le botti dei pozzi neri e chiede che la Giunta provveda. (Peri appunto mentre il Consiglio sedeva, una di quelle povere bestie, pel soverchio peso del carro e non potendo far presa coi ferri sul selciato lubrifico per la pioggia, cadde e ricadde sull'angolo del Caffè Corazza). Biasutti. Si associa al reclamo del consigliere Pecile. Co. di Trento (sindaco). Dice che la Giunta ha mandato avvertimenti in proposito, e che si prenderanno altri provvedimenti. Comencini. Vorrebbe che la tassa per l'espurgo dei pozzi neri fosse pagata in ragione di peso. Marconio (assessore). Rispondendo a Beltrame dice che nessuna città ha meno spanditoi di Udine e che se si avesse a sopprimerne si verificherebbe poi un inconveniente e sconio maggiore; quello cioè di vedere ovunque per le strade dei rigagnoli. Del resto la Giunta studierà di provvedere nel miglior modo possibile. Alla cat. 31 Rizzani chiede se la Giunta intenda di coprire il posto, tuttora vacante di ingegnere capo. Canciani (assessore). Dice che in breve saranno fatte le proposte relative alla pianta organica del personale dell'ufficio tecnico. Alla cat. 37 Volpe dice che sperava vedere stanziato in bilancio uno stipendio uguale per tutte le maestre delle scuole femminili inferiori. Leitenburg (assessore). Dice che la Giunta non ritiene la questione tanto urgente, e che si provvederà. Alla cat. 40 Pecile osserva che un maestro ed una maestra per l'insegnamento della ginnastica sono insufficienti stante il grande numero di allievi. Proporrà quindi che i detti due insegnanti fossero nominati, l'uno ispettore e l'altra ispettrice, incaricandoli di sorvegliare l'insegnamento della ginnastica che dovrebbe essere fatto dai singoli maestri e maestre delle scuole elementari. Leitenburg (assessore). Risponde di non sapere se la Giunta troverebbe utile tale cambiamento; tuttavia in cosa sarà studiata. Alla cat. 60 Comencini propone che sieno chiuse le chiese che non possono venire lavate, e ciò a scopo d'impedire esalazioni nocive. Beltrame. Raccomanda di interessare l'amministrazione provinciale perchè sia chiesto il fessato fuori porta Gemona. Canciani (assessore). Risponde che vi sono alcune vecchie chiese che bisognerebbe rifare a nuovo; ma ora la spesa sarebbe troppo gravosa. Riguardo al fessato fuori porta Gemona, dice che si fecero pratiche colla Provincia e che fu dalla Prefettura deciso dovere il Comune provvedere all'interramento. Alla cat. 76 Beltrame raccomanda che la distribuzione dei premi nelle scuole sia fatta con solennità come faceva in passato. Leitenburg (assessore). Dice che ciò ora non si fa a causa del gran numero di allievi e della mancanza di locali per contenerli. Pecile. Si associa alla raccomandazione

Beltrame ed osserva all'assessore Leitenburg, che a Roma la distribuzione si fa in Campidoglio, e così anche ad Udine la si potrebbe fare in luogo aperto anzichè nelle aule. Finita la lettura del Bilancio esso viene approvato nella sua totalità categoria per categoria con un'entrata di lire 1,591,200 e pari uscita. La tradizione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno è rimandata ad altro giorno. La seduta è levata alle ore 6.30. Elezioni commerciali suppletive. Visti i risultati delle elezioni avvenute il giorno 6 di questo mese; nella sezione di Tarcento essendo stata dichiarata deserta l'adunanza elettorale prima dell'ora stabilita dalla legge; il R. Prefettura di Udine, d'accordo col R. Presidente della Corte d'Appello di Venezia, e sensi dell'art. 88 della legge comunale, ha deciso che domenica 3 gennaio 1897 sia nella anzidetta sezione rinnovata la votazione per la nomina di dieci consiglieri della Camera di commercio di Udine. I compiti di casa. Non sarà inutile far sapere ai preposti alle scuole ed insegnanti, che l'altro ieri la Società degli insegnanti di Bologna ha approvato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea crede provvido per l'impiegamento la riduzione massima del «compito a casa, per diminuire il «sumo di lavoro intellettuale nei «bambini, vantaggioso altri modi di istruzione educativa, e sopra tutto per «favorire la istituzione dei «R creatori «quotidiani scolastici italiani ». Emigranti. Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente: «Egregio signor Direttore! Ieri verso le quattro pomeridiane un treno speciale partiva a Udine circa 900 emigranti austro-ungarici per il Brasile; come si vedeva un bel numero di persone che vanno a cercare così lontano quella fortuna che non ebbero ove nacquero. La grossa carovana ripartì con un treno parte speciale questa mattina alle 9, e in questo la cosa procedette regolarmente. Ma ciò che a molti è sembrato poco regolare, e più che tutto niente affatto umano ed igienico, si è che, bene o male rinfocillata quella gente nelle varie ostie, la si lasciò passare la notte, abbastanza lunga, piovosa e fredda, parte, e cioè gli uomini, all'aria aperta al passaggio nel piazzale della Stazione e nei viali, e l'altra parte ben numerosa, donne e fanciulli, accatastati, è la vera parola, gli uni sugli altri nei pochi ed angusti locali delle vicine ostie. La Società ligura-brasiliana sedente in Genova avrà i suoi buoni motivi per procedere in tal modo; ma pare a Lei, egregio signor Direttore, che costoro sia umano, e che corrisponda alle prescrizioni igieniche che con tanto rigore, e giustamente, si fecero rispettare in passato, tanto è vero che i contravventori videro mutati e dovettero pagare, mentre altri, che furono dichiarati insolventi, subirono il carcere? Faceva davvero pietà tutta quella gente che dovette aspettare all'aperto, col tempaccio che fa, tutta una notte sino alle 9 di stamattina; come pure tutti deploravano si permettesse un agglomeramento in piccoli locali di tante donne e fanciulli, sporchi e mal vestiti. Non si devono usare due pesi e due misure, ma a chiocchiosa far rispettare le prescrizioni di legge. Scausi signor Direttore il disturbo, e mi creda suo devotissimo Un imparziale ».

«Avanti!» Il 25 dicembre uscirà la Roma l'organo quotidiano del partito socialista, intitolato: Avanti! Sarà diretto da Leonida Bisolati. Arguzii al nuovo confratello. All'Ospedale fu ieri alle ore 11 pom. accolto d'urgenza Pravitani Angelo fu Pietro, d'anni 25, da Terenzano, contadino, per ferita facera alla mano destra od asportazione del medio ed anulare, « causata da scoppio d'arma da fuoco. Per la guarigione occorreranno venti giorni. Teatro Minerva. L'igi Dusa ha dato ieri sera un efficace rilievo al personaggio di Otello, ciò che, oltre ad essere per sé stesso compito arduo, ha pure, diamo così, l'aggravato del confronto colle interpretazioni di sommi artisti, non ignoti ai frequentatori anche dei nostri teatri. Ad ogni modo, ripetiamo, il Dusa ebbe momenti drammaticamente felici, e fu giustamente rimeritato di calorosi applausi. La intelligente e giunonica Dusa fu una Desdemona piena di seduzioni e di passione; e un buon Jago fu il Mellino. Bene anche gli altri. — Questa sera Contessa Sara, commedia in 4 atti di G. Obasi. — Quanto prima serata dell'attore brillante Ernesto Treves. ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Comitato per gli acquisti di materie utili all'esercizio dell'agricoltura. Presso questo Comitato è aperta la sottoscrizione fino al 20 corrente per le seguenti materie: Perfosfato minerale 12-14 anidride solubile a lire 4.65 franco sul vagono Venezia, a lire 5.55 franco sul vagono Udine. (Consegna febbraio 1897). Perfosfato minerale 18-20 anidride solubile a lire 6.90 franco sul vagono Venezia, a lire 7.80 franco sul vagono Udine. (Consegna febbraio 1897). Perfosfato d'ossa 14 18 anidride solubile e 1 a 1 e mezzo azoto a lire 9.10 franco sul vagono Udine, a lire 9.35 franco sul vagono Udine. (Consegna febbraio 1897). Nei perfosfati buona parte dell'anidride solubile sopra indicata è solubile nell'acqua e il capo morto in essi contenuto è costituito in massima parte da solfato di calcio (scotola) ed è quindi da tener calcolo anche di questa parte gratuita che pur costituisce un'importante materia fertilizzante, specialmente nelle terre argillose. Nitrate di soda 15-16 azoto, a lire 23.90 franco vagono Udine, a lire 24.15 franco vagono Udine. (Consegna febbraio 1897). Solfato di rame, purezza 98-100, in sacchi chil. 50 ed in barili, a lire 60.50 franco vagono Udine, a lire 50.75 franco vagono Udine. (Consegna aprile 1897). Zolfo doppio, molto, raffinato, purissimo, a lire 14.20 franco vagono Udine, a lire 14.45 franco vagono Udine. (Consegna aprile 1897). Zolfo (idem) col 3 per cento di solfato di rame, a lire 18 franco vagono Udine, a lire 18.25 franco vagono Udine. (Consegna aprile 1897). Fila ferro doppia zincata, n. 13 a lire 38, n. 14 a lire 38.50, n. 15 a lire 39, n. 16 a lire 39 franco vagono Udine. (Consegna da gennaio 1897 in poi). Frumento marzuolo ungherese sceltissimo. Non possiamo precisare il prezzo che oscillerà intorno alle lire 40 per quintale franco Udine. Preghiamo i nostri soci a voler prenotare subito la quantità che intendono provvedersi, perchè non avendo noi un impegno illimitato, può darsi che si esaurisca prima del 20 corrente la quantità accaparrata. (Per prenotare non occorre alcuna anticipazione; è però necessario che il socio mandi lettera di commissione, o sottoscrittura uno speciale formulario già pronto in ufficio. I pagamenti, all'epoca della consegna, devono essere anticipati o per assegno). Udine, 12 dicembre 1896. Il Comitato. Per norma dei sottoscrittori segnaliamo il costo del perfosfato minerale posto in alcune stazioni: Vagone completo Titolo 12-14 Titolo 18-20 Latisana L. 5.20 L. 7.45 Palazzolo » 5.25 » 7.50 Palmanova » 5.35 » 7.60 Pordenone » 5.15 » 7.40 Casarsa » 5.20 » 7.45 Codroipo » 5.25 » 7.50 Udine » 5.30 » 7.55 Il filo ferro n. 13 misura circa metri 41 per chilogramma, il n. 14 circa m. 34, il n. 15 circa m. 28, il n. 16 circa m. 22. PANETTONI USO MILANO specialità OTTAVIO LENISA e EMILIO CREMONESE Udine — Via Cavour, N. 3.

Beveca di mandato. Con atto 12 corr. n. 3304 5482 rogiti notaio Barabba di Udine, la sottoscritta ha revocato il mandato rilasciato al proprio marito Niroloano Obharuttini fu Niccolò di Codroipo col rogito 6 gennaio 1886 n. 1242-7789 atti Enrico Zuzi di Codroipo. Virginia Pilosio fu Giovanni. Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico 14-12-96 (ora 9, ore 15, ore 21, ore 9, 15, 21, 9). Bar. rid. a 10 Altim. 116.10 Liv. dal mare 741.7 738.5 734.0 734.3 Unid. relat. 91 91 81 81 Stato di Cielo 1.0 0.0 0.0 0.0 Aerea esp. max 1.5 0.5 0.5 0.5 Aerea esp. min 1.5 0.5 0.5 0.5 (vel. Km/h) 1 1 1 1 Term. centig. 5.4 5.8 4.9 4.6 Temperature (massima 6.4 minima 4.0) Temperatura minima all'aperto 3.4 Tempo probabile: Venti freschi e forti meridionali — Cielo nuvoloso o coperto con pioggia. Parlamento Nazionale CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 14. Presidenza Villa, presidente. Il Presidente comunica una interrogazione dell'on. Torraca al ministro d'agricoltura, industria e commercio su alcune notizie riguardanti la biblioteca del suo dicastero. (Qualche giornale sarò che il com. n. Miraglia, andando a dirigere il Banco di Napoli, ha portato da Roma a Napoli molti libri del Ministero; qualcuno accenna a 6000 volumi, chiusi in 19 casse). Giuciolardi, ministro di agricoltura, (segnò di attenzione) intende rispondere subito. Dichiarò che chiunque sia di buona fede e conosca l'on. Miraglia e il ministro di agricoltura, sa qual conto fare di questa malignità. Egli si sente mortificato di parlare di questo argomento (approvazioni unanime). I libri che si dice sieno stati esportati dal com. n. Miraglia erano di sua proprietà, parte donati a lui personalmente, come risulta dalle dediche ed omaggi, parte da lui a proprie spese acquistati e che egli teneva al ministero perchè aveva spesso bisogno di consultarli (senso). Giuciolardi continua anzitutto che egli e il com. n. Miraglia hanno dato querela con ampia facoltà di prova. Torraca è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro. Si viene quindi a svolgere due interpellanze e una interrogazione sui fondi per terremoto. Il Presidente dà la parola all'on. Galli, e si fa silenzio veramente religioso in tutta la Camera. Anche le tribune non battono. Galli svolge l'interpellanza sui fondi raccolti e destinati a soccorrere i danneggiati dal terremoto delle Calabrie. (segnò di attenzione) Esordisce avvertendo che la sua interpellanza non è necessaria per le persone, ma per innalzare la pubblica fiducia negli organi dello Stato. Lamenta che l'inchiesta si era condotta senza darne notizia né a lui, né all'on. Crispi, e che si può dire che il disordine e la confusione furono voluti, non dal ministro, ma da chi eseguì l'inchiesta. Percorrendo le pagine della relazione, dimostra come la stessa commissione d'inchiesta riconosca la saviezza degli indiziamenti del governo e dei provvedimenti che dovevano tradursi in atto. Espone gli intralci e le spese per mostrare la perfetta loro concordanza per quanto riguarda il ministero e i profeti, ed infatti la Commissione finisce col censurare l'opera dei sindaci, i quali però si soppero difendere — ed a proposito di Reggio Calabria nota come non si potesse più riudere il Consiglio per mancanza di consiglieri. Il governo a malincuore si dovette indurre a scegliere quel municipio. Una voce: — Il tempo di elezioni (mormorio). Galli ripiglia: — Sì, erasi precisamente in tempo di elezioni. Se avessimo voluto agire per le elezioni, si sarebbe potuto commettere ingiustizie mentre la inchiesta loda l'operato di quel delegato regio (Cataldi), il quale dette schiarimenti esaurienti (impressione). Venendo a fatti particolari, lamenta che gli sia stata messa censura di avere, richiesto, consegnati carte inconcludenti. Non potevano essere che tali, perchè le importanti erano rimaste al Ministero, ove c'erano protocolli e registri. Ma se certi atti, certi rapporti, che avevano perduto ogni opportunità, non si erano tenuti in regola, erano però in perfetta regola tutte le carte importanti e tutte quelle che interessavano la contabilità di cui non parla la relazione.

Spiega le ragioni che determinarono il Governo a incaricare il senatore Medici di distribuire piccole somme e consigliarlo a essere larghi di sussidio alla famiglia Romano, ridotta a nobilissima povertà per soccorsi dati alla causa nazionale (bene). Quanto alle ottomila lire del prefetto di Reggio, si lamenta che non si siano domandati sollecitamente all'on. Crispi, che avrebbe potuto darli esautorati (approvazioni e interruzioni in corso senso).

Intanto ricorda che l'on. Crispi, come risulta, ebbe due offerte personali da amici suoi di 10.000 lire l'una per danneggiati e dice che, se avesse voluto dare una somma a qualcuno, l'avrebbe potuta dare direttamente. Vero è che fu detto da un impiegato che colui, il quale riceveva quel denaro, gli pareva dall'aspetto siciliano; invece era uno di Reggio (interruzione). Giudicava dal suo dialetto, ma era un veneto (si ride) che sta a Reggio da poco e che in Sicilia non è stato mai.

Parlando poi delle 1000 lire date a lui sui fondi del terremoto, spiega come per errore e nella fretta del momento fosse impostata quale indennità di missione e domanda come poteva essere ereditata tale e presa sui fondi del terremoto, dal momento che il buono è del primo dicembre, mentre appena il cinque il ministro mandò invito di raccogliere soccorsi per il disastro.

Spiega altresì che alcune somme del capitolo dei fondi segreti servirono a viaggi in vettura, a spese di stampa ecc. ecc. — che ne rese esatto conto al ministro, presentando, ostensibili a chi voglia vedere, le ricevute originali. I treni speciali poi erano necessari per provvedere alle impellenti necessità del momento, secondo che l'argenza e la gravità del disastro imponevano.

Domanda dunque perché si siano voluti accumulare tanti errori nella relazione, e si dubita che l'on. di Rudini, ricevendola, non abbia chiesto informazioni più precise, affinché la sua fiducia non potesse essere sorpresa da un rapporto che due funzionari presenti sul luogo non vollero firmare, che è sottoscritto da due altri che non si mossero mai da Roma e nel quale il senatore Astengo volle far sapere all'oratore che non aveva avuto alcuna parte (senso, commenti, impressione grandissima).

Dopo ciò, non si difenderà dalle accuse formulate.

Rudini, interrompe: — Nessuna accusa fu formulata. Conclude pregando il Governo di far rispettare le somme che egli destinò per provvedimenti all'avvenire di otto bambini resi orfani dal terremoto. E' convinto che il presidente del Consiglio nell'animo suo accoglierà questa preghiera e non si curerà più in avvenire di miserie quali si trovano in quella relazione (ovissime approvazioni).

Cavallotti (segnalazione). Reagisce dichiarando che sarà tranquillo e sereno nella sua interpellanza.

Spiega poi le ragioni che lo indussero insieme ai suoi amici a dare il suo appoggio ad un governo che era chiamato dalla coscienza del paese ad un'opera di restaurazione e di rigenerazione.

La sua questione di libertà recentemente l'accordo ha dovuto rompersi e l'oratore si domanda se l'accordo sia sul punto di rompersi anche sul terreno della questione morale. Non può ancora crederlo, ma non può neanche fare a meno di chiedere se il Governo abbia fatto intero il suo dovere dinanzi ai fatti incredibili che balzano fuori dai tristi documenti che formano oggetto della interpellanza.

Ha già dichiarato che non intende occuparsi delle piccole cose; ebbene, quando si tratta dell'impiego del pubblico denaro, le cose non sono mai piccole.

Viene ai fatti del terremoto. Il Governo richiamò a sé l'erogazione dei fondi della pubblica carità, ma quando si pensò che si era allora nel periodo elettorale, la deliberazione non fu bene avviata.

Maggiore doveva quindi essere la cura del Governo nel rendere conto dell'impiego dei fondi; ma ciò non avvenne, anzi, sebbene ripetutamente invitato, il precedente Ministero non volle pubblicare alcun resoconto, lasciandone la cura al successore.

Viene quindi alla relazione da questo presentata. Da essa si rileva che la Commissione non ha avuto in consegna una contabilità regolare, ma un ammasso di carte in grandissimo disordine. Molti documenti mancavano.

Domanda a questo proposito se l'on. presidente del Consiglio si sia acquietato alla constatazione della Commissione o non intenda reclamare la restituzione dei documenti mancanti.

Fu accertato dall'ex sottosegretario di Stato per l'interno, che un esatto e completo conto delle spese fatte era

stato presentato alla presidenza della Camera; da questa affermazione la Commissione d'inchiesta prese le mosse nel suo lavoro. Ma questo decantato resoconto, che non si sa per quale ragione fosse stato ritirato dalla segreteria della Camera, conteneva dati insignificanti e sommarî senza nessuna documentazione.

Il Governo non aveva dato nessuna istruzione ai prefetti intorno al metodo di erogazione dei fondi ad essi trasmessi. Questa mancanza di istruzioni produsse irregolarità da parte dei prefetti, tanto che il prefetto di Messina si trovò un ammasso di 37 mila lire.

Esaminando minutamente la relazione, trova che la maggior parte dei fondi dai prefetti ai Comuni non erano andati ai processi della fortuna, ma agli abbienti, fra i quali vanno annoverati alcuni sindaci.

Fa rilevare come la Commissione d'inchiesta abbia accertato che una parte delle somme destinate, a soccorrere i danneggiati dal terremoto, fosse impiegata ad altri scopi.

E viene ora alla storia delle ottomila lire, di cui si è fatto discorso. Alla vigilia delle elezioni, un ordine veniva al prefetto di Reggio Calabria di consegnare questa somma a persona ignota che si doveva presentare con un biglietto di riconoscimento. Non si sa lo scopo di questa spesa; ma, se si deve credere ad un giornale, che difendeva il Governo d'allora, le ottomila lire servirono a mantenere l'ordine pubblico, mentre esiste al Ministero un documento che asserisce che quella somma fu spesa per i danneggiati del terremoto.

Evidente poi che, o i funzionari che fecero la inchiesta mentirono, oppure fatti gravissimi sono accaduti. E nell'uno e nell'altro caso la giustizia dovrebbe intervenire.

Di Rudini (segnalazione di attenzione). Fa prima di tutto rilevare come le interpellanze svolte riguardino l'amministrazione precedente. Ad ogni modo crede doverlo di cortesia rispondere agli oratori. Dirà anzi tutto all'on. Gatti, che le relazioni furono pubblicate per sua richiesta. L'on. Gatti asserisce che non sono autentiche. Egli, il presidente del Consiglio, se ne rende responsabile; però lo stesso on. Gatti se ne è valso a sua difesa.

Del resto, fino a prova contraria si deve credere alla perfetta onorabilità dei funzionari che le hanno compilate.

L'on. Gatti ha fatto quasi intravedere che i primi due funzionari incaricati dell'inchiesta, siano stati esonerati dall'ufficio perché non mostravano animosità contro la precedente amministrazione.

Ora la verità è che lo Scavini ed il Fattaccio, che andarono sui luoghi, rifiutarono nettamente di fare la relazione, ma adducendo ragioni di salute, l'altro di non riuscire nel lavoro (commenti). La colpa è stata quindi dell'amministrazione che ha scelto due impiegati, dei quali l'uno bizzarro, l'altro incapace.

Gli altri impiegati che poi furono incaricati dell'inchiesta e della relazione furono pure scelti dall'amministrazione. Alcuni di questi funzionari, il ministro neppure conosce di vista.

Risponde ora all'interpellanza dell'on. Cavallotti e ad una interrogazione dell'on. Radice che desidera conoscere quali disposizioni intenda di prendere in riguardo al già prefetto di Messina dopo le risultanze della inchiesta sull'impiego delle obbligazioni per i danneggiati dai terremoti.

Per quel che riguarda l'on. Cavallotti gli fa osservare che è vero che con una inchiesta del Roncaldi si sarebbe scoperto un ammasso di 35 mila lire nella prefettura di Messina retta dai Saladini; ma questi si dichiarò responsabile e restituirà la somma. E' convinto che a carico del prefetto Saladini non vi sia alcuna responsabilità penale. Vi è certo però una responsabilità d'impiego per non aver tenuto in ordine la contabilità.

Si farà un giudizio disciplinare sul prefetto Saladini.

Per ora non ha creduto opportuno di pubblicare l'inchiesta relativa a questo prefetto, perché il Governo non può permettere che si discuta della condotta di un funzionario, che è ancora in servizio (bene).

Si assicuri poi l'on. Cavallotti che il Governo continuerà a far osservare la legge, che persevererà nel rendere omaggio alla virtù e all'onestà, ma nello stesso tempo non può lasciar supporre che sia trascinato da raccordi politici (bene!). La squantità è la prima base ed il più sicuro fondamento della giustizia (vive approvazioni).

Radice parla con piacere, perché così dimostrerà che la difesa della moralità non è affidata ad un solo settore della Camera (rumori).

Esamina il caso del prefetto di Messina e trova che, se non vi fosse stata la Commissione d'inchiesta, egli probabilmente non si sarebbe affrettato a re-

stituire la somma di cui si è parlato (vivi rumori).

Spera che dell'opera del prefetto che è senatore, si occuperà l'alta Corte di Giustizia (vivi rumori).

Gatti ringrazia il presidente del Consiglio delle sue cortesî risposte, e ringrazia la Camera della benevolenza con la quale lo ha ascoltato. Si dichiara poi soddisfatto di questa discussione.

Cavallotti: Ha sollevato la questione con serena coscienza, persuaso che essa avrà un suo profondo fuori di qui. Avverte il Governo che la generosità è pericolosa, quando riguarda atti della vita pubblica. Sarebbe stato lieto che qui si fossero smentiti i fatti affermati dall'inchiesta; ma così non fu. Non presenta una mozione, come altre volte, in circostanze analoghe, non ritiene opportuno presentarla, prevedendosi l'esito. Ha fede nel tempo e nel giudizio sovrano del paese (rumori) che giudicherà insieme di questi fatti e della ingenuità dei giudici (rumori).

Dopo Cavallotti, si alza Palamenghi e parla per fatto personale. Notizie che Cavallotti e Palamenghi si trovano vicini!

Palamenghi comincia: — Dopo le accoglienze fatte dalla Camera alle parole dell'on. Cavallotti, sono dispiaciuto da molte parole. L'on. Cavallotti ebbe l'insuccesso più doloroso a cui abbia assistito quâ dentro.

Cavallotti ride fragorosamente.

Palamenghi continua a parlare sui fondi per l'Araldis, ma la Camera è stanca e continuano i rumori e le conversazioni.

Dà nuovi schiarimenti sui fondi della Consulta araldica e dimostra la regolarità di quella gestione.

Imbriani (per fatto personale) dimostra l'assoluta coerenza della sua condotta nella questione. Chi lo osserva: — Triste spettacolo offre la Camera! Quando si trattano i grandi interessi pubblici, neanche venti deputati; adesso che si tratta di pettoleggeri, la Camera è piena. (Scoppia un fragoroso applauso dai deputati e dalle tribune. Gli applausi mostrano che Imbriani ha espresso il vero pensiero della Camera).

Di Rudini risponde agli on. Costa, Andrea, Badolati, De Felice Giuffrida, che accusano intera la responsabilità dello scioglimento di alcune associazioni socialiste in provincia di Genova e della Camera di lavoro di Genova. E' dolente che vi siano delle Camere di lavoro che deviano dai loro scopi, ma quando deviano è suo dovere applicare la legge. Non tollera che il paese sia messo sopra i socialisti (Bentissimo, applausi).

Costa, si arguisce che tutti all'Estrema Sinistra si convincono del vero carattere del ministero attuale, anche coloro che finora gli dettero molti voti di fiducia. Fra i rumori urla: — La vostra istituzione sono soltanto buone per la oppressione e la violenza.

Invano Villa scampagnella, ammonisce e richiama all'ordine l'oratore.

Costa continua a gridare: Voi assolvete i ladri e opprimete i lavoratori (gli urli aumentano). Villa sta per lasciare il posto, quando Costa finisce.

La seduta termina alle 7.10.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Preoccupazioni inglesi.

Londra 15 — L'Army and Navy Gazette si allarma dello straordinario sviluppo che va prendendo la marina da guerra russa.

Il giornale aggiunge che l'Inghilterra deve preoccuparsi meno della marina francese, che della russa; perchè la marina francese se è forte per numero di navi, è deficientissima per qualità.

Il giornale conclude dicendo che oggi i progressi della scienza marittima militare devono cercarsi in Russia ed in Italia.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various securities and their prices. Includes items like Rendita, Obbligazioni, Ferrovie, and Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.64.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Presso l'Offetteria Dorta si è dato principio alla confezione dei

Panettoni uso Milano

che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovansi pure un copioso assortimento di Frutta candite, Torrone di Cremona Panforte, ecc.

Affittanze disponibili.

- List of rental properties with addresses and details. Includes locations like Via Portello N. 2, Piazza Marconi, etc.

Per trattativa rivolgersi all'Amministrazione del sig. colonnello Giacomelli, in via Grazzano N. 25.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolotti, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cebalfo di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'estra finissimo, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Fincenz che non cade e non graña il naso; di livelli, quadri, compassi, e barometri elegantissimi.

Grande assortimento di binocoli, Canocchiali, Microscopi, Telescopi. Assortimenti di lenti, di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Sterescopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezione Semabachi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguiscono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

Antonio Bottegari, ottico.

Appartamento d'affittare.

E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Advertisement for 'Gocce di Anina' medicine, featuring an illustration of a person and text describing its benefits for various ailments.

SOCIETA' REALE di Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e duecentomila lire. Risultato dell'esercizio 1895 (66° esercizio) L. 1.084.893.48 dalle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 378.258.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 895.834.78.

Valeur assicurate al 31 dicembre 1895 con Polizze n. 173.708 L. 3.842.248.971. Quote ad esigere per il 1896 L. 4.018.054.10

Proventi dei fondi impiegati 470.000. Fondo di Riserva per il 1896 7.221.399.05 A tutto il 1895 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.588.322.94. p. L'Amministrazione SCIALA VITTOREIO Ufficio, Piazza del Duomo, 1.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strutinski. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Malatie "fin de siècle."

Cheil personal - sentimental, Che spes e'incontra - specie in oltat, Oun ciarte cieri - di cimiferis, Si capiss sùbit - ce mal ol' al ha, Al ul un bussul - d' Amaro glorie (!) Matine e sere - no para vere, Ma in quindis dis - se noi caris, Dieci basuar - al speziar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Pagnana

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi martedì 15 dicembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa tortose. Roast-beef, all'inglese, con cavoli fiori al gratin. Kaiser-fleisch con spinaci alla francese. Costolette di vitello alla messica con fagiolini al sugo di roast-beef. Salsiccia di manzo alla brettone. Omelette con tartuffi.

Dolci: Charlotte di frutta. Strudel di mele. Torta di mandorle. Carlo Burghart.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona. La capra ad i capelli aggiungono all'uomo... aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROVATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche...

ATTESTATI

Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Mila. o. L'Acqua Chinina - Migone sperimentata, già più volte, la trovo...

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Mila. o. La vostra Acqua di Chinina di sapore dolce, mi ha dato sollievo...

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Mila. o. L'Acqua Chinina - Migone è tanto profumata, che inodora, non si vende a peso...

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. Deposito generale: Angelo Migone e C., Via Torino, 19, Milano...

SEMINE AUTUNNALI

Frumento di Colegia selezionato 100 Kili lire 32 - Un pacco postale di 5 Kili lire 3...



Trifoglio lucicante. È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno...

Frumento NOE (Bire Noe). 100 Kili lire 32 - Un pacco postale di 5 Kili lire 3...

RECUPERA VELLUTATA. Sembrare in autunno, si faida in marzo-aprile. Producono 600 quintali di foraggio verde all'ettaro...

Malattie nervose di Stomaco Impotenza Polluzioni Anemia. Si curano radicalmente coi Succhi organici preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21, MILANO.

VEBA TELA ALL'ARNICA. GALLEANI. Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano. Conosciamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni...

Pastangelica per Famiglia. Nella scelta di un liquore conciliate la bontà a i benefici effetti. Voletela in Salute??

MEMORANDUM. Scrivere alla The National Cash Register Company di Milano, Via Dante 11, per chiarimenti sul REGISTRATORE DI CASSA.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train schedules for various routes.

UN REGALO SORPRESA. Voletela un regalo sorpresa da offrire per le prossime Feste di Natale e Capodanno alla Sposa, ai Genitori, ai Parenti, ai Superiori, agli Amici?

Tord-Tripe. Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici...